

Ivrea (data del protocollo)

Al Presidente della Repubblica
Sergio MATTARELLA
protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Alla Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott.ssa Giorgia MELONI
presidente@pec.governo.it

Al Ministro degli Esteri italiano
On. Antonio TAJANI
gabinetto.ministro@cert.esteri.it

All'Ambasciatore di Israele in Italia
Dott. Jonathan PELED
consular4@roma.mfa.gov.il

C_E379 - - 1 - 2025-11-18 - 0044640

OGGETTO: Solidarietà alla popolazione di Beit Ummar (Palestina).

La Città di Ivrea, da anni, è vicina al popolo palestinese e si spende, per quanto è nelle proprie possibilità, per una soluzione giusta e pacifica del conflitto e per la fine dell'occupazione israeliana: già nei primi anni 2000 l'Amministrazione comunale aveva avviato progetti di solidarietà in Cisgiordania entrando in un dialogo costruttivo con la comunità araba, alcuni gruppi pacifisti israeliani come l'associazione Ta'ayush e la Caritas di Gerusalemme, che era sfociato nella sottoscrizione nel 2003 di un gemellaggio con la cittadina di Beit Ummar. In questi ultimi due anni i rapporti con la città gemella in Palestina si sono nuovamente intensificati e si stanno concretizzando nella realizzazione di un'opera di approvvigionamento idrico costruita grazie a una raccolta fondi a cui la cittadinanza eporediese ha generosamente contribuito. Tanto più forti, per questi motivi, sono lo sdegno e il dolore nell'apprendere che nei giorni scorsi due adolescenti di 15 anni sono stati uccisi proprio a Beit Ummar dall'esercito israeliano e che i loro corpi sono stati sequestrati. Si tratta dell'ultimo e più grave fatto di cui giunge notizia da quella comunità, dopo mesi di aggressioni ai contadini al lavoro nei campi, attacchi alle case, incendi e distruzioni, ad opera dei coloni degli insediamenti che circondano Beit Ummar, senza che l'esercito intervenga per fermarli.



Si è a conoscenza che questo tipo di violenze e aggressioni riguarda la popolazione di tutta la Cisgiordania e che il comportamento dei coloni è arrivato a tali livelli di gravità e intensità da sollevare per la prima volta critiche persino da parte di esponenti del governo israeliano. Ciononostante sul campo i coloni continuano ad avere mano libera e ai loro soprusi si aggiungono gli arresti, i blocchi stradali e l'occupazione militare condotti dall'esercito.

L'amministrazione comunale di Ivrea condanna con forza queste azioni e per la terza volta in pochi mesi torna a rivolgere al Governo italiano un appello a un cambio di rotta netto e inequivocabile nei confronti del Governo israeliano.

In particolare si chiede:

- di esprimere una condanna pubblica, ferma e decisa, verso le politiche di Israele in Cisgiordania e a Gaza;
- un intervento forte contro gli atti illeciti e le violenze perpetrate dai coloni ai danni della popolazione palestinese e un rapido superamento delle condizioni di apartheid che essa è costretta a vivere;
- di riconoscere lo Stato di Palestina nei confini del 1967, come passo fondamentale per una pace giusta, duratura e fondata sul reciproco riconoscimento dei due popoli.

Si chiede inoltre, all'Ambasciatore di Israele in Italia Dott. Jonathan Peled, di farsi portavoce presso il proprio Governo per:

- fare luce sulla dinamica dell'uccisione dei due giovanissimi abitanti di Beit Ummar, Bilal Bahaa Ali Baaran e Mohammad Mahmoud Abu Ayach, e adoperarsi perché i loro corpi vengano restituiti alle famiglie per una degna sepoltura;
- interrompere immediatamente le incursioni dei coloni a Beit Ummar come in tutta la Cisgiordania.

La città di Ivrea ribadisce la propria solidarietà al popolo palestinese e la propria vicinanza alla cittadinanza di Beit Ummar e si impegna a rafforzare con essa il legame di amicizia e collaborazione.



IL SINDACO

Matteo CHIANTORE

C_E379 - - 1 - 2025-11-18 - 0044640